



NIENTE LEGHE SOTTO I MARI

COMUNICATO STAMPA

APPRODA AD ORTONA LA CAMPAGNA NAZIONALE DI PULIZIA DEI FONDALI MARINI: NIENTE PIU' RIFIUTI INQUINANTI AL MOLO SARACENI

Recuperati cassonetti, biciclette, contenitori in plastica, oggetti di gomma e metallo, componenti da cucina e circa un quintale di batterie al piombo esauste

Ortona (CH), 10 maggio 2008

Un'area libera dai rifiuti

Si sono concluse da poco le attività di recupero rifiuti nel Molo Saraceni del porto di Ortona, prima località sul mare Adriatico coinvolta nell'operazione promossa da **Cobat** – il Consorzio Obbligatorio Batterie esauste – e dall'associazione ambientalista **Marevivo**. **La città abruzzese**, infatti, ampio ed antico porto a funzione commerciale e turistica, è stata protagonista della prima tappa della campagna nazionale **Niente Leghe sotto i Mari 2008**, per il recupero dei rifiuti pericolosi nei fondali dei porti italiani, che ha visto la collaborazione della **Capitaneria di Porto di Ortona**.

Nonostante il recupero di svariati tipi di rifiuti, la situazione del porto si è rivelata non preoccupante. Sono state, infatti, individuate fioriture di piante acquatiche e degli invertebrati spirografi che denotano una buona ossigenazione dell'acqua.

Dal recupero sono emersi in particolare:

circa un quintale di batterie al piombo esauste, una decina di pneumatici, due cassonetti per rifiuti, cime, aste, cassette, rubinetti, lattine e altri oggetti in metallo, vetro, plastica e gomma. Dalla colonizzazione degli organismi marini presenti, si evince che la permanenza in acqua di tali oggetti risale a qualche anno.

Per tutta la mattina sono stati al lavoro 18 sub dell'associazione Marevivo insieme a **Marco D'Altrui**, campione olimpico di pallanuoto, che si è immerso insieme a loro, spinto dalla sfrenata passione per il mare e dalla volontà di impegnarsi in prima persona per mantenerlo pulito.

Un grande risultato di recupero ambientale

Soddisfatti per l'esito della giornata il Direttore Operativo Cobat Claudio De Persio e il Segretario Generale di Marevivo Maria Rapini, presenti ad Ortona, che hanno incontrato i molti giovani presenti, provenienti dalle scuole del territorio di Ortona per i quali sono state organizzate **lezioni di educazione ambientale dai biologi di Marevivo e dagli esperti del Cobat**.

Con questa operazione – di concreto recupero, ma soprattutto di forte valore simbolico – il Cobat prosegue nel proprio impegno per l'informazione e la sensibilizzazione su questo tema cruciale per l'ambiente naturale.

Le batterie al piombo sono, infatti, rifiuti pericolosi, che costituiscono un grave rischio per l'ambiente e salute in particolare per il contenuto di piombo ed acido solforico che disciolto in acqua può arrivare fino alle nostre tavole, entrando nella catena alimentare.

Claudio De Persio,
Direttore Operativo Cobat

*“Da 20 anni – ha affermato il **Direttore Operativo Cobat De Persio** - il Cobat opera con interventi di recupero capillare su tutto il territorio nazionale, con una rete pienamente efficiente per il monitoraggio e la gestione dei rifiuti pericolosi costituiti dalle batterie al piombo esauste. Campagne come “Niente Leghe Sotto i Mari” sono il segno concreto di un impegno congiunto con le associazioni ambientaliste e le amministrazioni locali per l’intercettazione di quella parte di batterie che, in stato di abbandono, costituisce un potenziale grave rischio per l’ambiente e la salute. Il nostro obiettivo rimane, dunque, quello di ridurre il rischio di inquinamento grazie ad interventi di recupero e azioni di sensibilizzazione dei cittadini come quella di oggi”.*

Maria Rapini
Segr. Generale
Marevivo

“Operatività, comunicazione ambientale e attenzione alla ricerca scientifica sono gli elementi che connotano “Niente Leghe Sotto i Mari”, al suo secondo anno di attività. Anche ad Ortona, come nei precedenti porti, l’attività della divisione Sub di Marevivo e degli operatori Cobat è stata molto intensa nel recupero delle più svariate tipologie di rifiuti. Per le numerose scolaresche presenti è stato di notevole impatto educativo constatare quanto sia necessario il lavoro di molti per riparare il danno causato dall’incuria di pochi”.

Una giornata di festa per la comunità locale

*“Iniziativa come queste andrebbero fatte ogni giorno in ogni porto - ha commentato il **Comandante del Porto di Ortona C.F. Giuseppe Famà** – coinvolgendo le scolaresche, i giovani, i pescatori e tutto l’ambiente marittimo interessato, per accrescere il senso di responsabilità dei cittadini ed evitare che il mare, nostro bene comune, venga danneggiato”. Il Comandante ha poi ricordato come “le Capitanerie di Porto e la Guardia Costiera sono da sempre impegnate in attività di prevenzione e controllo sulla sicurezza della navigazione, monitoraggio delle attività portuali ed interventi di antinquinamento del mare da combustibili e rifiuti pericolosi”.*

*“Una bella giornata - ha affermato **Nicola Fratino, Sindaco di Ortona** - un’iniziativa importante per sensibilizzare i cittadini, nella consapevolezza che la coscienza civica delle persone è l’unico modo per salvare l’ambiente dal pericolo di inquinamento. Per questo plaudo alla manifestazione che risulterà senz’altro più proficua di qualsiasi azione di repressione”.*

Ringraziamenti

Si ringraziano:

Capitaneria di Porto di Ortona

Nucleo Carabinieri Subacquei di Napoli

Istrofer Servizi Ecologici - Raccogliatore Incaricato Cobat – Montesilvano (PE)

Scuola Sub Scuba Libre

Ortona Sub